SCQM
Swiss Clinical Quality Management in Rheumatic Diseases

SCQM Foundation
Aargauerstrasse 250
8048 Zürich

+41 43 268 55 77
scqm@hin.ch
www.scqm.ch

Punti di vista ed esperienze di pazienti e medici riguardo all'informazione e al supporto nell'uso di metotrexato: risultati di un sondaggio svolto in 24 paesi europei

Introduzione:
Il metotrexato (MTX) è il farmaco di prima scelta nel trattamento dell'artrite reumatoide (AR) e di altre malattie infiammatorie sistemiche. Vi è ampio consenso riguardo al fatto che i pazienti a cui viene prescritto questo farmaco o un farmaco simile dovrebbero essere adeguatamente informati, in particolare da personale di cura specializzato in reumatologia. Ciò al fine di comprendere meglio le finalità e le modalità di assunzione del farmaco, gli eventuali effetti collaterali e le modalità di prevenzione e gestione di questi ultimi. Tuttavia, nei paesi europei ci sono grandi differenze nell'informazione dei pazienti e nel supporto durante l'assunzione di MTX.

Obiettivo:
L'obiettivo di questo sondaggio è mostrare i punti di vista e le esperienze di pazienti e professionisti della salute riguardo all'informazione e al supporto dei pazienti durante il trattamento con MTX in Europa.

Metodo:
Un team di ricercatori e professionisti medici internazionali ha sviluppato un sondaggio per pazienti europei o caregiver di bambini affetti da artrite reumatoide, infermieri e reumatologi. Il sondaggio era disponibile (da maggio 2022 a dicembre 2022) per i pazienti in 13 lingue.

Risultati:
Al sondaggio hanno partecipato 1536 pazienti (52% con AR), 154 caregiver, 335 infermieri e 299 medici provenienti da 24 paesi europei, principalmente dall'Europa settentrionale e meridionale. Dalla Svizzera (Europa occidentale) hanno partecipato complessivamente 241 pazienti, 23 reumatologi e 15 infermieri.

I risultati mostrano che solo il 28% dei pazienti ha ricevuto una consulenza da parte di un infermiere all'inizio del trattamento orale con MTX, mentre la percentuale aumenta quando si tratta della forma sottocutanea (42%). Vi sono differenze a livello europeo, con consulenze più frequenti nell'Europa occidentale (43%) e settentrionale (39%) rispetto all'Europa orientale (29%) e meridionale (11%).

Questo punto di vista dei pazienti coincide in un certo modo con il punto di vista dei medici. I medici intravvedono maggiori possibilità di affrontare le preoccupazioni MTX dei pazienti rispetto ai pazienti stessi. I pazienti avevano più possibilità di esprimere le proprie preoccupazioni (≥7 su una scala da 0 a 10) nell'Europa occidentale (57%) e settentrionale (42%) prima di iniziare la terapia con MTX, rispetto all'Europa meridionale (36%) e all'Europa orientale (31%).
Secondo il 47% degli infermieri, le informazioni vengono fornite il giorno della prescrizione, nel 50% dei casi la consultazione dura tra 10 e 30 minuti o anche meno di 10 minuti (15%). Il 37% degli infermieri non effettua appuntamenti di follow-up per la terapia con MTX. Solo la metà degli infermieri (49%) ha ricevuto una formazione specifica per la consulenza ai pazienti riguardo al MTX.

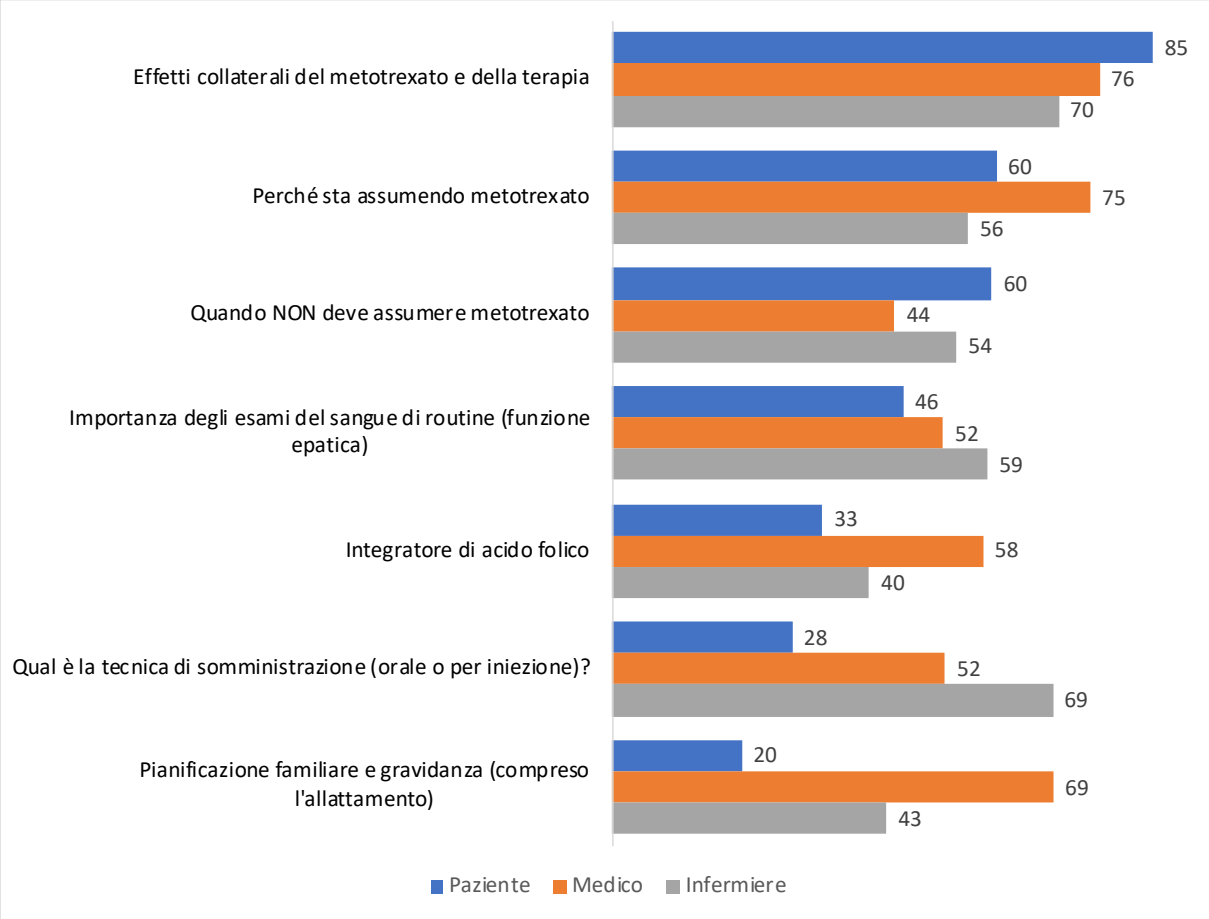
La valutazione comprendeva inoltre l'elenco delle priorità degli argomenti da trattare durante la consulenza, con un consenso sulla massima priorità (effetti collaterali e loro trattamento).

SCQM
Swiss Clinical Quality Management in Rheumatic Diseases

SCQM Foundation
Aargauerstrasse 250
8048 Zürich

+41 43 268 55 77
scqm@hin.ch
www.scqm.ch

Figura 1 – Le aree più importanti che devono essere affrontate durante la consulenza al paziente sul metotrexato.



Circa il 77% dei pazienti ha espresso preoccupazione per i possibili effetti collaterali, che nel 68% dei casi sono stati discussi con gli operatori sanitari (principalmente con i reumatologi), ma nel 46% dei casi non sono stati chiariti.

Conclusione:
L'informazione e il supporto ai pazienti in relazione al MTX differiscono in Europa. Vi è un margine di miglioramento attraverso opportunità di chiarimento delle preoccupazioni, in particolare consentendo ai pazienti un maggiore accesso alle consulenze infermieristiche. Nel complesso, pazienti e professionisti della salute concordano riguardo a quali siano le aree di informazione più importanti, sebbene sia necessario un approccio personalizzato.